

Un sistema globale di eventi proiettato verso il futuro Nasce a Bari «Puglia Culture»

Ieri il presidente Ponzio ha presentato il nuovo marchio al Kursaal Santalucia. L'Ente consortile sostituisce il Teatro Pubblico. Approccio multidisciplinare

di PASQUALE BELLINI

Morto il Re, Viva il Re. Defunge l'onorata sigla (con relativo Logo e non solo) del Teatro Pubblico Pugliese e sorge dalle acque di modifiche burocratiche e statutarie il nuovo Ente consortile PC-Puglia Culture, promosso e articolato dalla Regione Puglia, con la convinta adesione dell'Assemblea dei Comuni soci (75), con *in primis* appunto il 76esimo socio, quello di maggioranza, cioè l'ente Regione che con l'appoggio dell'attuale Consiglio d'amministrazione ha varato la nuova strutturazione.

La vicenda del Tpp (ex) e del «nuovo» Puglia Culture nelle sue numerose attività (quelle passate, quelle in itinere e quelle in programmazione) è stata illustrata in un affollato incontro con operatori, giornalisti e addetti ai lavori, svol-

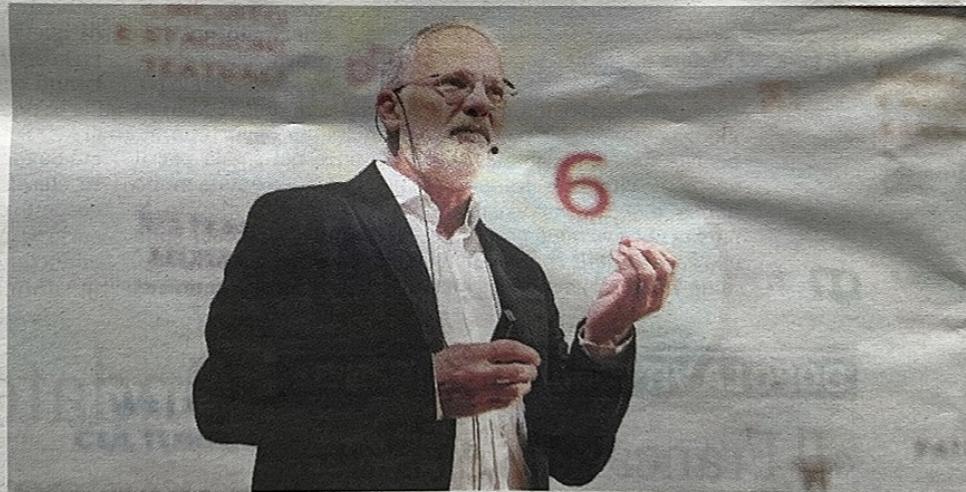
ti nel Kursaal Santalucia, teatro di proprietà della Regione. Erano ad accogliere gli ospiti il presidente (del già Tpp ora del Puglia Culture) Paolo Ponzio, ad affiancare il presidente di Regione Puglia, Michele Emiliano, l'assessora alla Cultura Viviana Matrangola, il dirigente del Dipartimento turismo-attività culturali Aldo Patruno. Dall'ori-

AREE D'INTERVENTO

Stagioni teatrali, musica
welfare culturale
industria creativa, libri

ginaria funzione di promuovere e incentivare le attività teatrali in Regione (come da indicazioni statutarie fin dalla fondazione dell'ente nel 1979) nel corso dei decenni il Consorzio fra Comuni, tale era all'origine, ha via via allargato le sue attività e interessi a più vasti settori culturali: alla danza in primis, per restare allo spettacolo dal vivo, poi ad altre aree d'impatto culturale sempre più vasto e generalista.

Di fatto l'Ente (col nome di ieri o con quello di oggi) assolve, e va detto egregiamente



dal punto di vista tecnico e professionale, tutta un serie di funzioni e mansioni nei più diversi settori. Le sei aree d'intervento, rimarcate nell'incontro di ieri, riguardano così: i circuiti e le stagioni teatrali (sono un'ottantina i cartelloni organizzati nei teatri in regione con 180 mila spettatori all'anno); il sistema musica, che comprende Puglia sounds e Medimex; il welfare culturale, con varie iniziative socio-culturali e so-

stegni alle comunità; la formazione e industria cultural-creativa, con supporti vari alla formazione, progettualità europea e giovanile eccetera; libro e lettura in sostegno a biblioteche, partecipazione a fiere internazionali (prossimamente Frankfurter Buchmesse, Fiera del libro a Tirana, Più libri più liberi a Roma); patrimonio e arte, con interventi di vario genere, dal restauro di biblioteche e teatri (vedi il Kursaal dove si è svol-

INCONTRO
Paolo Ponzio
guida
Puglia Culture
In alto
la conferenza
con l'assessore
regionale
Matrangola
il presidente
Emiliano
e il dirigente
regionale
Patruno



to l'incontro di ieri) a promozioni, laboratori e progetti d'impatto culturale ma anche spesso eminentemente turistico.

Molto, nelle parole di Ponzio, come di Emiliano, Matrangola e Patruno, si è detto a sostegno e lode di questa evidentemente necessaria e «necessitata» evoluzione del vecchio Consorzio, in funzione delle oggi diverse necessità culturali, sia in sede regionale che in una proiezione nazionale e internazionale. Ciò che va ben oltre il primitivo schema fondativo del Tpp, basato solo e soltanto sul teatro e sue dependances. Certo si è che forse proprio le attività di «spettacolo dal vivo» e dintorni (comprese le attività sul territorio delle compagnie pugliesi) un po' finiranno con l'essere messe in ombra, nel più generale crogiolo delle numerose attitudini e prospettive messe in campo in quello che sarà il futuro Pc-Puglia Culture, una poderosa «macchina da cultura» che finirà prima o poi col configurarsi come il vero Assessorato alla Cultura della Regione Puglia.